



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 18 novembre 2024 al 25 novembre 2024

Rassegna Stampa

23-11-2024

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA

23/11/2024

3

[Alluvione, il disgelo con il governo = Lepore porta al governo il «dossier Bologna» Incontro con Musumeci](#)
Marco Madonia

2

L'emergenza Al centro del vertice il progetto per mettere in sicurezza Bologna che andrà condiviso con Regione e consorzi

Alluvione, il disgelo con il governo

Dopo lo scontro durissimo incontro cordiale a Roma tra Lepore e il ministro Musumeci

di **Marco Madonia**

In treno il sindaco, Matteo Lepore, ha avuto tempo di ascoltare *Alaska baby*, il nuovo album di Cesare Cremonini. Poi a Roma ha incontrato il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, per parlare di alluvione. Un colloquio cordiale, di nemmeno mezzora, accordato al sindaco di Bologna come a tutti gli altri primi cittadini che lo chiedono, fanno sapere dal ministero. Ma dopo i toni durissimi

della campagna elettorale, il primo summit tra il sindaco della città più progressista d'Italia e un ministro di FdI nel governo più a destra della storia repubblicana è una notizia.

a pagina 3

Lepore porta al governo il «dossier Bologna» Incontro con Musumeci

Il ministro ha messo a disposizione la struttura commissariale

In treno il sindaco, Matteo Lepore, ha avuto tempo di ascoltare *Alaska baby*, il nuovo album di Cesare Cremonini. Poi a Roma ha incontrato il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, per parlare di alluvione. Un colloquio cordiale, di nemmeno mezzora, accordato al sindaco di Bologna come a tutti gli altri primi cittadini che lo chiedono, fanno sapere dal ministero. Ma dopo i toni durissimi della campagna elettorale, il primo summit tra il sindaco della città più progressista d'Italia e un ministro di Fratelli d'Italia nel governo più a destra della storia repubblicana rappresenta comunque una notizia.

Un incontro che rientrerebbe nella normalità delle relazioni istituzionali. Fino a ieri, però, il livello di tensione tra capoluogo ed esecutivo era altissimo.

All'evento conclusivo della campagna elettorale di Elena Ugolini, era stata la stessa pre-

mier, Giorgia Meloni, a parlare delle relazioni con il sindaco che aveva accusato il governo di aver spedito in città 300 camicie nere.

«Voglio dire una cosa al sindaco — aveva detto Meloni — diffidate sempre di chi ha una faccia in pubblico e una in privato, diffido di chi in privato mi chiede collaborazione e davanti alla telecamera mi definisce picchiatrice fascista. Se lo pensa non dovrebbe chiedermi collaborazione, non dovrebbe voler collaborare con me, un po' di coerenza». Immediata era stata la reazione del sindaco: «La mia faccia è sempre la stessa e guarda verso i cittadini di Bologna, quando chiedo collaborazione istituzionale al governo e quando chiedo il rispetto della nostra città. Noto invece la confusione che attualmente esiste tra guida delle istituzioni e guida di una fazione politica», aveva detto Lepore. Ieri con il summit con Musumeci

la prima prova di disgelo. Era stata Meloni, nella telefonata di fine ottobre per fare il punto sull'emergenza, a suggerire a Lepore di incontrare il ministro della Protezione civile. Chiusa la campagna elettorale per la Regione, il summit è stato messo in agenda.

Si è trattato di un incontro interlocutorio, hanno fatto sapere dal Comune, dove il sindaco ha raccontato quello che è successo il mese scorso, sottolineando che occorre una progettualità dedicata alla quale il Comune sta lavorando. Un progetto che andrà condiviso con la Regione e i consorzi per mettere in sicurezza idrica la città e il centro abitato in particolare. Anche dal Comune parlano di un incontro cordiale collaborativo.



Peso: 1-11%, 3-38%

Musumeci ha messo a disposizione la struttura del ministero tramite quello che già è predisposto con lo Stato di emergenza e i piani speciali.

La struttura del ministero, peraltro, avrebbe suggerito di realizzare una sorta di gronda per mettere in sicurezza le acque della città. Si vedrà se sarà questa la soluzione tecnica che verrà adottata. Il governo ha ribadito che tutto andrà condiviso con il commissario, la presidente facente funzione, Irene Priolo, alla quale è stata affidata la responsabilità della gestione della ricostru-

zione dopo le alluvioni dei mesi scorsi. Come noto, invece, il commissario per la ricostruzione dopo le alluvioni del 2023 è il generale Francesco Paolo Figliuolo, il cui mandato terminerà a fine anno. Probabile che il governo individuerà una figura unica per entrambe le emergenze. Il neo governatore, Michele de Pascale, ha chiesto più volte di avere quella responsabilità.

di **Marco Madonia**



Lavori in corso
vanno avanti le operazioni per ripristinare il Canale del Reno, invaso dai detriti (foto Consorzio canali di Bologna)

50

Milioni

Lo stanziamento chiesto dalla Regione per lo stato di emergenza dopo gli ultimi fatti alluvionali che hanno coinvolto anche Bologna città

15

Milioni

I fondi deliberati dal governo Meloni per lo stato di emergenza a livello regionale, quindi da dividere per le varie provincie colpite



Peso: 1-11%, 3-38%